

Sevel obiettivo centrato, arrivano i premi

Prodotti 225 mila furgoni, il 16% in più dello scorso anno. Agli operai bonus fino a 900 euro

LANCIANO

Lo stabilimento di Atessa ha certificato il raggiungimento del traguardo

di MARIO GIANCRISTOFARO

LANCIANO - Anche una buona notizia, alla Sevel di Val di Sangro, dove il clima di spaccatura nelle relazioni sindacali e industriali è sempre elevato, può essere motivo di polemiche. La notizia positiva è che, per l'anno che si è appena concluso, l'azienda ha certificato che è stato

raggiunto l'obiettivo della produzione di 224 mila furgoni (per l'esattezza, ne sono stati prodotti 225 mila, 36 mila in più rispetto al 2010); traguardo fissato per l'erogazione del premio straordinario a ogni singolo dipendente «in base alle ore di effettiva prestazione lavorativa». Il premio va da un minimo di 150 euro a lavoratore per la fascia 1.501-1.577 ore a un massimo di 900 euro da 1.700 ore in su: gli importi sono da intendersi al lordo e il saldo verrà erogato entro questo mese.

La contestazione della Fiom riguarda la clausola delle «ore effettivamente prestate», come si specifica nel nuovo contratto Fiat firmato da Fim, Uilm, Fismic e Ugl, ma non

dal sindacato guidato da Maurizio Landini. «Questo premio

La contestazione della Fiom riguarda le ore realmente prestate

straordinario così concepito è una vergogna - dice il segretario della Fiom, Davide Labbrozzi - perché totalmente legato alla presenza e all'effettiva prestazione di lavoro. Vengono, quindi, esclusi dal computo i permessi retribuiti, le ferie, la mezz'ora di mensa, le ore di inattività, scioperi e altre assenze dal lavoro. Una cosa assurda».

Intanto, proprio da un'azienda dell'indotto Sevel

arriva un esempio di linea unitaria tra tutti sindacati e la direzione aziendale. Si tratta della Isri, fabbrica del Sangro con 320 dipendenti, che produce sedili per il Ducato Sevel, dove è stata raggiunta un'intesa unitaria sul rinnovo del premio di risultato 2012 per tutti i dipendenti. L'accordo prevede un premio di 3.270 euro erogati in 4 tranches, a cui si aggiungono circa 1400 euro di buoni pasto e altri 1000 euro come compenso per il lavoro eseguito su diverse postazioni. «Questo dimostra - puntualizza Marco Di Rocco, segretario provinciale della Fiom - che un modello sindacale è ancora vivo. La Fiom alla Isri è il primo sindacato e non ha mai pensato di escludere le altre sigle. Anzi, lavorando insieme, siamo riusciti a ottenere un livello salariale che fa invidia persino ai lavoratori Sevel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I premi verranno erogati entro questo mese secondo le ore effettivamente lavorate dagli operai

